

La politica

Il centrodestra si divide Leu: “Scelta irricevibile”

No da M5S, Lega astenuta
Salvini: “Ma io sono
favorevole”. Il sì di Fdi
e Forza Italia, con il Pd
E Gentiloni esulta

ROMA

«Dall’Afghanistan all’Iraq, dal Libano al Kosovo, dalla Libia al Niger le forze armate e la cooperazione italiana lavorano per la pace, lo sviluppo e la stabilità, contro il terrorismo e il traffico di esseri umani». Paolo Gentiloni esulta via Twitter per il voto favorevole della Camera dei deputati che ha concesso il via libera alle missioni militari all’estero. Compresa la novità dell’invio di 470 soldati in Niger. Il dibattito fra i partiti ruota proprio intorno a questa missione che molti definiscono una svolta strategica. A partire dal Pd. In aula parla il deputato Tonino Moscatt: «Con queste missioni contribuiamo a produrre sicurezza e a scongiurare il terrorismo e a controllare i flussi migratori». Dichiarazioni sulla falsa riga della ministra della Difesa Roberta Pinotti: «Le Forze armate italiane continueranno ad essere impegna-

te contro terrorismo, il traffico di esseri umani e per favorire la pace e la stabilità». A favore hanno votato anche Forza Italia e Fratelli d’Italia. Renato Brunetta ha spiegato di votare sì perché «quando si tratta della sicurezza del nostro paese non abbiamo mai fatto mancare il nostro appoggio non al governo ma all’Italia, alla sicurezza del nostro paese». Giorgia Meloni (Fdi), invece, ha motivato il voto favorevole con l’auspicio che i nostri soldati vadano in Niger per «mettere un freno ai flussi di immigrati che, attraverso la Libia, giungono sulle nostre coste. Vigileremo affinché sia questo il compito dei nostri soldati, non quello di difendere gli interessi della Francia in Niger».

Nel centrodestra si registra, invece, l’astensione della Lega. Anche se alla fine Matteo Salvini sposa la tesi di Meloni: «Sono favorevole a quelle missioni che servono a limitare le partenze degli immigrati che poi sbarcano da noi». I voti contrari sono arrivati dal M5S (Di Stefano: «No a false missioni di pace») e da Liberi e Uguali. Per la formazione di Grasso ha parlato Fratoianni: «Scelta sbagliata e irricevibile, ne soffriranno i migranti».

— Si. Bu.



L’ok finale della Camera
leri è arrivato il sì a Montecitorio
(dopo quello del Senato)
per le missioni internazionali 2018,
tra cui quella in Niger: 432
favorevoli, 56 contrari e 24 astenuti

